

Nell'ambito della vigilanza del sistema camerale, dopo 5 anni è stato ripreso e completato un monitoraggio su tutti gli Sportelli Unici delle Attività Produttive (SUAP) operanti nei Comuni italiani. Sempre nel medesimo ambito è stato portato a termine il lavoro di riscrittura dell'allegato tecnico per l'interoperabilità dei SUAP con gli Uffici della P.A. Per il registro delle imprese si è proceduto alla definizione delle norme di semplificazione del medesimo confluite nell'art 40 del DL 76/2020.

Nel settore delle Camere di Commercio all'estero (CCIE), si è innanzitutto dovuto riorganizzare il ruolo del Ministero rafforzando la posizione di vigilanza sul sistema.

Inoltre, sono state portate a termine le attività di erogazione dei contributi alle attività svolte dalle CCIE nel 2019.

È stato concluso l'*iter* del regolamento per l'istituzione della sezione del titolare effettivo dell'antiriciclaggio presso il registro delle imprese.

In tema di CCIAA si è modificato il sistema di vigilanza sui documenti di bilancio delle Camere stesse e sulle partecipazioni delle stesse a società di cui al Testo Unico delle Società Partecipate (TUSP).

Riguardo alla disciplina delle Borse merci delle Camere di commercio, nel 2020 sono stati curati i procedimenti istruttori finalizzati alla costituzione delle Deputazioni e ha perfezionato il rilascio di n. 12 autorizzazioni ministeriali per lo stesso numero di Camere di Commercio.

È stato emanato il DM di autorizzazione, per gli anni 2020 e 2021, all'incremento del diritto annuale nella misura del 50%, ai sensi dell'articolo 1, c.784, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, per 6 camere di commercio i cui bilanci presentavano squilibri strutturali in grado di provocare il dissesto finanziario. Sempre sullo stesso tema, è stato curato il monitoraggio finale dei piani di risanamento di n.6 camere di commercio che negli anni 2018 e 2019 erano state autorizzate all'incremento del 50% del diritto annuale con i decreti ministeriali 21 dicembre 2018 e 15 gennaio 2019.

Con DM decreto 12 marzo 2020 è stato autorizzato, per il triennio 2020-2022, ai sensi dell'articolo 18, comma 10, della legge n. 580/1993, l'incremento del diritto annuale, fino ad un massimo del 20%, per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle camere di commercio, e condivisi con le Regioni, aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese. In totale sono stati presentati 344 progetti da parte di 82 camere di commercio per un costo totale di circa 223 milioni di euro; i progetti sono stati ripartiti secondo le seguenti tematiche: n.82 Punto Impresa Digitale (PID); n. 65 Formazione e Lavoro; n.68 Turismo; n.60 Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali; n.67 Sostegno alle crisi di impresa; n.2 Quadrilatero di penetrazione viaria interna Umbria-Marche. A seguito del modificato quadro normativo ed economico dettato dall'emergenza sanitaria da COVID-19, su proposta di UNIONCAMERE, si è proceduto ad effettuare una rimodulazione dei progetti che ha comportato una modifica delle priorità di intervento e delle relative modalità attuative per l'anno 2020.

Tutela dei consumatori ed associazioni professionali

In tema di tutela dei consumatori, tra le altre attività, particolare attenzione è stata posta in relazione alle manifestazioni a premio. La vigilanza sul settore ha consentito la riduzione delle irregolarità anche mediante informazione preventiva, FAQ, istruzioni *on line*, risposte a quesiti anche via *e-mail* (circa 13.000) oltre a una puntuale verifica su segnalazioni da parte dei consumatori. La relativa attività sanzionatoria ha dato i seguenti risultati: 157 processi verbali emessi per comunicazioni intempestive, tutte con riduzione del 50%; 151 versamenti per un totale di € 129.973,25; 29 processi verbali emessi per manifestazione vietata; 22 versamenti per un totale di € 32.611,00; nessun decreto di cessazione per manifestazione a premio vietata in corso; nessun processo verbale per manifestazione svolta con modalità difformi da quanto previsto in regolamento; 10 archiviazioni; 16 ordinanze-ingiunzione: 3 versamenti per un totale di € 7.746,84; 10 iscrizioni a ruolo; nessuno sgravio. Totale complessivo riscosso: euro 170.331,09.

Per il settore relativo all'utilizzo delle risorse derivanti dalle sanzioni irrogate dall'AGCM, con il DM 10 agosto 2020 sono stati strutturati euro 43 Mio per il triennio 2020 - 22 e individuate le iniziative da realizzare nel triennio.

Vigilanza del mercato e controlli sulla sicurezza dei prodotti

In materia di vigilanza del mercato e controlli sulla sicurezza dei prodotti, compresi gli strumenti di misura, sono state sottoscritte convenzioni con: VVF, per un piano mirato di controlli su prodotti da costruzione e a rischio combustione; GdF, integrando la convenzione 2019, per la realizzazione di iniziative in materia di vigilanza del mercato e controlli sulla sicurezza dei prodotti; AgDogane, per il rafforzamento della collaborazione e lo sviluppo di modelli sperimentali di comunicazione, snellimento degli *iter* procedurali, volti anche a controlli sulla conformazione da parte degli operatori alle prescrizioni; ENEA-INMRI, per il rafforzamento della filiera dei controlli metrologici, con riflessi in campo alimentare e medico, e l'informazione ai consumatori sull'importanza dei controlli in ambito di radiazioni ionizzanti; Invitalia, integrando la convenzione 2019, per assistenza tecnica ai fini del rafforzamento del ruolo del MiSE in tema di vigilanza relativa alla Direttiva 2006/42/CE (Direttiva macchine).

Nell'ambito dell'educazione al consumo è stato approvato un Protocollo di Intesa con il Ministero dell'istruzione per la promozione nelle scuole dell'educazione all'uso del digitale. In tema di economia circolare, sostenibilità ambientale e lotta allo spreco alimentare è stata firmata una convenzione con ISPRA. È stata inoltre siglata una convenzione con ENEA (Dipartimento sostenibilità) per supportare l'Amministrazione nella mappatura delle iniziative realizzate anche dalle Associazioni dei consumatori (AACC) in tema di efficienza energetica, lotta alla povertà energetica, sensibilizzazione su impatto ambientale dei prodotti e contenimento dell'utilizzo idrico.

In tema di economia digitale, anche in ambito scolastico, è stata firmata una convenzione con AGCOM

su misure di sensibilizzazione per la tutela dei minori in rete, sulla formazione delle AACC in tema di Codice delle comunicazioni elettroniche, su ulteriori strumenti per qualità dei servizi di connettività. È stato previsto il supporto di Invitalia per attività di educazione digitale degli adulti. Dette attività si aggiungono a quelle preesistenti in corso di realizzazione, tra cui i bandi di finanziamento di progetti delle AACC e dei programmi delle Regioni rivolti all'informazione, assistenza/consulenza e formazione dei consumatori. È stato poi adottato il DD 17 novembre 2020 per il finanziamento di attività delle Associazioni dei Consumatori (AACC), di cui sono state erogate le risorse; con Invitalia sono stati adottati 2 Avvisi per l'erogazione dei contributi per l'assistenza ai consumatori da parte delle AACC. Inoltre, con CONSAP, è stato emanato il VII Avviso per il rimborso ai consumatori di polizze dormienti.

Per i Fondi ARERA, sono stati elaborati 2 Decreti di approvazione (delibere ARERA 2020/257 e 2020/483) per un importo complessivo di euro 1.291.848,00. In tema di tenuta dell'Elenco delle AACC è stata emanata la circolare del 30 dicembre 2020, che aggiorna la procedura di controllo del 2013.

In relazione al Consiglio Nazionale di Consumatori e Utenti (CNCU), sono state istituite 8 Commissioni consiliari di esperti su tematiche di attualità, che hanno predisposto, tra l'altro, un documento relativo alle difficoltà riscontrate dai cittadini in merito all'accesso al credito nel periodo emergenziale Covid-19 (D.L. 18/2020 c.d. "Cura Italia") ed alla moratoria sui prestiti ex "Decreto Liquidità" e uno sul settore del Servizio Idrico Integrato. Sono stati poi avviati 2 Tavoli Strategici su Comunicazione ed Economica circolare. Il primo ha elaborato un documento unitario, prevedendo possibili iniziative, su: diritto all'accesso alla rete da parte di tutta l'utenza; educazione e inclusione al digitale; standardizzazione della conciliazione paritetica mediante piattaforma online; sanità digitale e telemedicina; comunicazione integrata di emergenza. Il documento è stato presentato alla XIX edizione della Sessione Programmatica, del 16-17 dicembre 2020 (via *web*). In ambito UE, il dicastero ha assicurato la partecipazione ai competenti Gruppi di lavoro del Consiglio e ai GdL e ai Comitati della Commissione UE e ha svolto le funzioni di ufficio unico di collegamento (SLO) ai sensi del nuovo Regolamento (UE) n. 2017/2394. Per le attività professionali non regolamentate in ordini e professioni (L. 4/2013), è stato avviato il Gruppo di lavoro MiSE – Ministero della salute finalizzato a ottimizzare la gestione dell'Elenco ministeriale delle Associazioni professionali. Per il settore Sicurezza dei prodotti, a seguito dell'emergenza Covid-19, sono stati intensificati i controlli sull'immissione in commercio di dispositivi di protezione delle vie respiratorie sicuri e conformi ai Regolamenti comunitari, anche attraverso appositi accordi (convenzione con l'AgDogane e protocollo operativo con la stessa Agenzia e il Comando generale dei Carabinieri), oltre a quelli predetti con i VVF, GdF e AgDogane. Oltre a ciò, è proseguito il rafforzamento dei controlli sui requisiti di sicurezza per i macchinari impiegati in processi produttivi ex Direttiva 2006/42/CE, in cui, a fine anno, si è implementato l'affidamento di un servizio ad hoc all'Università Tor Vergata di Roma e lo sviluppo di una piattaforma web per la digitalizzazione dello scambio di informazioni con gli organi territoriali.

Normativa tecnica

Per la Normativa Tecnica si segnala l'implementazione del *Single Digital Gateway*, punto di accesso unico alle informazioni per i cittadini che intendono muoversi in Europa, sulle regole vigenti a livello nazionale ed europeo in materia di impresa, lavoro, istruzione, salute e tassazione. Si segnala altresì la costante attività svolta nella procedura di informazione di regole tecniche ai sensi della direttiva (UE) 1535/2015 volta a proteggere, attraverso il coinvolgimento delle PA competenti, le imprese italiane, tutelando nei confronti di ingiustificate "barriere tecniche" al commercio. Per la metrologia legale, sono stati erogati agli Organismi internazionali di metrologia scientifica (BIPM) e legale (OILM e WELMEC) i contributi previsti dalla legge, rispettivamente per euro 472.108,00, euro 56.000 ed euro 5.600. Sono state esplicate le attività di sorveglianza e di autorizzazione su strumenti di misura e su tachigrafi digitali di I e II generazione con attività amministrativa per le Officine/Centri tecnici. Sono stati attivati 4 Tavoli tecnici per uniformare su tutto il territorio nazionale le procedure tecniche da seguire nei controlli su un'ampia gamma di strumenti metrologici. I lavori si sono in parte conclusi nel 2020 e proseguiranno nel 2021. Inoltre, in applicazione del Regolamento (UE) N. 165/2014 relativo ai tachigrafi nel settore trasporti su strada, sono stati ultimati lo schema di regolamento interministeriale recante disposizioni di adeguamento al Regolamento (UE) n. 165/2014 (tachigrafi) e lo schema di decreto interministeriale recante adeguamenti normativi sulle modalità di rilascio delle carte tachigrafiche e per la tenuta dei registri. Infine, in tema di organismi notificati e sistemi di accreditamento è stato effettuato il secondo *step* del programma triennale di verifiche sugli organismi di certificazione (target di almeno n. 52 organismi controllati su un totale di n. 80 nel triennio), rispettando il cronoprogramma nonostante le limitazioni imposte dal Covid-19. Tuttavia, le verifiche previste sono state egualmente effettuate sulla base di precise *check-list* e con opportuni scambi di informazioni con Accredia.

Tutela e valorizzazione dei titoli di proprietà industriale

Si è provveduto per l'intero anno 2020 ad assicurare per tutti i titoli della PI la ricezione delle domande, pari nel complesso ad oltre 75 mila domande (a cui si aggiungono le traduzioni dei brevetti europei, per circa 41 mila domande, che vengono presentate ai fini della validazione del titolo in Italia). Inoltre, si è provveduto ad effettuare le fasi di verifica di ammissibilità delle domande e di valutazione dei requisiti per la loro registrazione/concessione.

L'utenza può depositare agevolmente le domande relative ai vari titoli di proprietà industriale (brevetti, disegni e marchi) grazie al nuovo sistema di deposito telematico che consente anche di poter effettuare i pagamenti relativi ai diritti e alle tasse dovute sui predetti titoli oltre che con il modello F24 anche tramite il sistema PagoPA.

Il numero di brevetti concessi per invenzione industriale è cresciuto nel 2020 del 6,3% rispetto al

precedente anno (9.161 rispetto a 8.614), mentre il numero dei brevetti concessi per modello di utilità ha registrato un incremento del 30,3% (2.090 rispetto ai 1.603 concessi nel 2019).

Attenzione costante viene posta alla più efficiente gestione degli aspetti tecnici inerenti gli scambi telematici dei *dossiers* e dei relativi rapporti di ricerca con l'Ufficio europeo dei brevetti; in particolare, ciò viene fatto tramite la messa in esercizio e la manutenzione evolutiva di sistemi telematici di monitoraggio periodico della documentazione scambiata, nonché di incontri tra i responsabili EPO e UIBM per la corretta attuazione del *Working Agreement* del 18.6.2008.

Nell'ambito delle attività dirette alla valorizzazione della proprietà industriale si è provveduto alla definizione dell'atto di programmazione dei bandi delle misure brevetti+, disegni+ e marchi+, nonché alla pubblicazione dei relativi bandi. Si tratta di misure destinate alle PMI per la valorizzazione economica dei brevetti e dei disegni e per l'estensione dei marchi nazionali a livello comunitario ed internazionale.

A queste misure si devono aggiungere due particolari interventi messi a punto in merito al trasferimento tecnologico come percorso importantissimo per la valorizzazione dei titoli di PI: il terzo bando per il potenziamento degli Uffici di Trasferimento Tecnologico delle Università, degli Enti pubblici di ricerca e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e il primo bando finalizzato a finanziare progetti di *Proof of concept* da parte dei predetti soggetti, attraverso i quali si riuscirà ad innalzare il livello di maturità tecnologica dei brevetti derivanti dalla ricerca pubblica. Il dicastero nel 2020 sempre nell'ottica di agevolare il percorso di valorizzazione dei brevetti ha implementato la piattaforma *Knowledge share* realizzata in collaborazione con il Politecnico di Torino e NETVAL che raccoglie circa 1.000 brevetti pubblici esposti in maniera comprensibile per il sistema imprenditoriale.

Il MiSE ha contribuito anche alla definizione di nuove misure inserite all'interno del "decreto crescita": registro dei marchi storici, agevolazioni per la difesa del *Made in Italy*, *Voucher 3i* (Investire in Innovazione), agevolazioni per la promozione di marchi collettivi all'estero, definizione della via nazionale di esame della domanda internazionale di brevetto.

Per quanto riguarda gli interventi di contrasto alla contraffazione, va detto che nel 2020, a causa delle difficoltà e dei vincoli posti dall'emergenza sanitaria, si è reso necessario, per garantire il livello di efficacia previsto con l'impianto originario, un rinvio di alcuni progetti, in particolar modo delle attività dedicate specificamente ad un *target* giovanile.

È stato possibile, invece, realizzare, dal 19 al 25 ottobre 2020 la V^a edizione della Settimana Anticontraffazione, in versione interamente on line, con numerose iniziative di informazione, sensibilizzazione e approfondimento sugli aspetti più rilevanti ed attuali della contraffazione, e del ruolo della Proprietà Industriale per la crescita delle imprese e del Paese.

Con ANCI è stato avviato il Secondo Programma di Azioni territoriali Anticontraffazione, volto a proseguire le attività intraprese con il primo Programma e a rafforzare la rete nazionale dei Comuni per la lotta alla contraffazione attraverso misure coordinate. Ad ottobre 2020 sono state pubblicate le Linee

guida delle attività e trasmesso ai Comuni capoluogo Metropolitan l'Avviso per il riconoscimento di contributi economici per la realizzazione di progetti anticontraffazione rivolto ai Comuni capoluogo metropolitani. Le città metropolitane capofila di Milano, Venezia, Roma, Napoli e Palermo hanno aderito alle Linee Guida e presentato progetti anticontraffazione di pronta esecuzione.

Per quanto riguarda invece gli interventi più innovativi di lotta alla contraffazione va richiamata la Linea Diretta Anticontraffazione, servizio gestito (da remoto, attraverso canale telefonico o email) con la collaborazione della Guardia di Finanza che ha continuato ad offrire il supporto ad imprese e consumatori. Il servizio offre gratuitamente a consumatori e imprese, in particolare PMI, assistenza e informazioni sugli strumenti di tutela previsti dalla normativa vigente in caso di violazione dei diritti di Proprietà Intellettuale, anche al fine di consentire l'attivazione di procedure di contrasto a livello nazionale e internazionale.

È proseguita inoltre l'attività di gestione e promozione dei Servizi rivolti alle imprese:

- IP Pre-diagnosi (Pi-UIBM), il servizio gratuito on line di assistenza e informazione alle imprese che, in seguito alla compilazione di un questionario, possono approfondire la conoscenza del sistema di tutela della Proprietà Industriale.
- SOT-Servizio Orientamento Tecnologie, “vetrina virtuale” online, realizzata per raccogliere in modo sistematico le informazioni sulle diverse tecnologie anticontraffazione e sui sistemi di tracciabilità dei prodotti disponibili in commercio, con la finalità di favorirne la conoscenza e la diffusione tra le imprese.
- Sportello Tecnologie Anticontraffazione e sistemi di tracciabilità, servizio che offre alle imprese, a titolo gratuito, servizi di informazione, orientamento e assistenza per l'individuazione delle “soluzioni tecnologiche anticontraffazione” più idonee al proprio processo produttivo e alla propria strategia di commercializzazione.

Con riferimento, infine, alle misure di incentivazione, si sono concluse le procedure rese operative subito dopo l'inizio della crisi pandemica per le misure finalizzate a valorizzare brevetti, disegni e marchi posseduti dalle PMI. Tramite il primo bando Brevetti+ sono state finanziate 306 domande (su un totale di 419 domande presentate ad Invitalia), mentre per Disegni+ le domande finanziate sono 331 (delle 375 presentate ad Unioncamere) ed infine per Marchi+ sono state approvate 1.361 domande (sulle complessive 1.536 presentate ad Unioncamere). Per questo primo gruppo di bandi, di cui si sono quindi completate le procedure di valutazione e concessione, il totale dei contributi concessi è pari a 46,1 milioni di euro.

Per un secondo gruppo di bandi, resi operativi tra settembre e ottobre 2020, è stata già avviata la fase istruttoria da parte dei soggetti gestori.

Per quanto riguarda invece la misura denominata Voucher 3i, riservata alle start up innovative, dal 15

giugno al 31 dicembre 2020 sono state presentate 2.749 richieste di voucher da parte di 911 *start up* per un ammontare complessivo di oltre 11 milioni di euro. L'attività istruttoria, svolta dal soggetto gestore (Invitalia), ha già portato alla concessione di 2.307 voucher (per un valore totale di contributi pubblici pari a 9,47 milioni di euro) per l'acquisto di servizi specialistici resi a 851 start-up da consulenti in proprietà industriale (per l' 87%) e da avvocati (13%).

IRISULTATI DELLA POLITICA PER L'EFFICIENZA, L'EFFICACIA E LA TRASPARENZA

ATTO DI INDIRIZZO PRIORITA' POLITICA F

Varie sono state le iniziative intraprese nel corso dell'anno per soddisfare l'obiettivo di garantire i massimi livelli possibili di efficienza, efficacia e trasparenza nell'azione svolta dal Mise in seno al proprio mandato istituzionale.

Al fine di fronteggiare l'annosa criticità rappresentata dalla carenza di personale, sono state intraprese iniziative, per l'assunzione di nuove risorse umane (vedasi le previsioni della Legge di Bilancio 2019 e 2020). A tal riguardo, è stata avviata la procedura per il reclutamento di 250 funzionari, con il concorso unico bandito dalla Presidenza del Consiglio per il tramite del RIPAM, e di 17 dirigenti da reperire attraverso la SNA - Scuola Nazionale di Amministrazione. Contestualmente, si è cercato di intervenire facendo ricorso agli strumenti della mobilità e dello scorrimento delle graduatorie, che hanno permesso l'immissione nei ruoli del MiSE di un primo contingente di funzionari e dirigenti.

Sono stati altresì promossi vari interventi in materia di etica e integrità dell'azione amministrativa. Citiamo, ad esempio:

- il Protocollo di intesa con la Guardia di Finanza del 17 luglio 2020, sottoscritto per rafforzare la collaborazione ed il reciproco scambio di informazioni;
- il Protocollo di intesa con gli Ordini professionali datato 23 settembre 2020, volto a rafforzare l'attività di vigilanza e controllo a tutela del mercato;
- la Circolare alle Direzioni generali del 07 agosto 2020 sulla standardizzazione delle procedure amministrative e delle attività di controllo (ed eventuale recupero delle sovvenzioni attribuite a soggetti privati), nonché una prima bozza di decreto ministeriale che disciplina i criteri generali per l'assegnazione di incarichi aggiuntivi al personale del Ministero. E proprio in aderenza a tale orientamento, è stata data nuova linfa alle Relazioni sindacali, ponendo in essere azioni di stimolo e coordinamento al Presidente della delegazione trattante per parte pubblica.

Il 28 gennaio u.s. è stato approvato il Piano Organizzativo Lavoro Agile (POLA), quale allegato del Piano

della Performance 2021-2023 del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'art. 263 del D.L. 34/2020, che introduce una ragguardevole novità: almeno il 60% o, comunque altra quota percentuale che le norme in corso di definizione vorranno indicare, del personale del Ministero, ad emergenza sanitaria cessata, potrà adempiere la propria prestazione in modalità “smart working”.

Il quadro rappresentativo delle attività finalizzate al perseguimento degli indirizzi politici nell'area di interesse in esame non può non menzionare alcune iniziative tese a rendere le scelte dell'Amministrazione più trasparenti e vicine sia ai cittadini-utenti che alle imprese (principali stakeholder del MiSE). Si sta facendo riferimento ai progetti, ad oggi ancora in corso di realizzazione, relativi allo “Sportello per le Imprese” e a “Radio MiSE”, finalizzati a raggiungere in modo più capillare sull'intero territorio del Paese le aziende di ogni dimensione perché possano prendere tempestivamente atto delle misure adottate a loro sostegno.

Un cenno particolare in tema di coinvolgimento degli *stakeholder* nella definizione delle politiche strategiche del Mise va fatto all'introduzione in seno al Sistema di misurazione e valutazione della performance del modello di valutazione partecipativa (adeguamento alle Linee guida n. 4/2019 del Dipartimento della Funzione Pubblica),

Il Mise, infatti, già all'indomani dell'emanazione nel novembre 2019 delle “Linee guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche” da parte del Dipartimento della funzione pubblica ha lavorato per mettere a punto un modello di valutazione partecipativa che potesse realizzare un pieno coinvolgimento dei cittadini e degli altri stakeholder nel processo di misurazione e valutazione della performance a partire dalla definizione degli obiettivi specifici del Ministero.

Il coinvolgimento di cittadini, utenti ed altri stakeholder in chiave partecipativa del ciclo della performance trova una sua definizione strutturale attraverso l'elaborazione di un modello di valutazione partecipativa che, in ossequio a quanto previsto dalle citate Linee guida del Dipartimento della funzione pubblica, è stato istituzionalizzato in seno al nuovo Sistema di misurazione e valutazione in vigore da gennaio 2021.

Il modello messo a punto dal Mise è espressione di una scelta metodologica basata su quattro elementi fondamentali: 1. il principio partecipativo è inteso nella maniera più ampia possibile con riferimento all'intero ciclo della performance partendo dalla fase di programmazione fino a quella di rendicontazione dei risultati. Sono previste apposite sessioni di consultazione, in una prima fase aventi a oggetto la programmazione (obiettivi specifici inseriti nel Piano della Performance) e le modalità di misurazione (indicatori e target) delle attività poste in essere dal Ministero, al fine di offrire a tutti gli interessati la possibilità di esprimere la propria opinione in merito alla rilevanza, pertinenza e chiarezza degli obiettivi, nonché all'adeguatezza degli indicatori e dei valori target e, più in generale, alla rappresentatività dell'obiettivo nel contributo potenziale alla creazione di valore pubblico;

2. il coinvolgimento si estende, con forme diverse, non solo agli utenti ma anche a tutti gli stakeholder del Ministero;

3. la partecipazione riguarda a regime tutti gli obiettivi specifici del Ministero e i relativi risultati anche se, in sede di prima applicazione avvenuta in via sperimentale già in relazione alla programmazione del ciclo 2020-2022, sono stati individuati alcuni obiettivi/risultati ritenuti preminenti sulla base delle priorità politiche espresse nell'Atto di Indirizzo;

4. la partecipazione deve essere inclusiva (estesa a tutti gli stakeholder), effettiva (gli effetti devono direttamente riverberarsi sulle varie fasi della gestione del ciclo della performance), rilevante (a regime deve riguardare tutti gli obiettivi specifici e i risultati rappresentati rispettivamente nel Piano e nella Relazione sulla performance del Ministero), verificabile (disponibilità per l'OIV di tutte le informazioni necessarie per una verifica indipendente), trasparente (pubblicità di modalità ed esiti del processo di valutazione), annuale (il coinvolgimento seppur possibile in forme diverse deve avvenire annualmente), graduale (progressivo miglioramento del livello di partecipazione);

5. in presenza di margini di miglioramento degli obiettivi emersi a seguito della consultazione, possono realizzarsi vari interventi correttivi: introduzione di nuovi e diversi obiettivi rispetto a quelli inizialmente formulati; migliore definizione e maggiore chiarezza nella formulazione degli obiettivi inizialmente previsti; eventuale ridefinizione degli indicatori o dei valori target e reingegnerizzazione dei processi. Inoltre, un adeguato piano di comunicazione garantirà una piena trasparenza sulle modalità di utilizzo degli esiti della valutazione partecipativa;

6. i risultati della partecipazione saranno valutati dall'OIV attraverso un apposito indice tipologico che prende in considerazione due variabili ordinali: il grado di coinvolgimento degli stakeholder (il giudizio motivato tiene conto del numero e della varietà degli stakeholder nonché della multicanalità del coinvolgimento); l'effettività della partecipazione (il giudizio tiene conto del numero e della varietà dei feedback ricevuti e dell'effettivo livello di considerazione degli stessi da parte dell'amministrazione.

Il Piano della performance 2020-2022 è stato elaborato per la prima volta ponendo in consultazione pubblica gli obiettivi specifici elaborati dall'amministrazione in attuazione delle linee strategiche indicate dal vertice politico nell'Atto indirizzo. La consultazione è stata svolta nel periodo 25 febbraio - 10 aprile 2020 e sono stati utilizzati due canali di attuazione:

- una consultazione pubblica attraverso una apposita pagina del sito istituzionale che ha consentito a tutti gli interessati (cittadini, imprese e altri stakeholder) di fornire il proprio contributo esprimendo gradimento o meno sugli obiettivi specifici e i connessi indicatori e target, nonché di formulare osservazioni e/o proposte migliorative nelle materie di maggior interesse;

- alcune consultazioni mirate con una selezione di stakeholder (opinion leader) dalle quali sono scaturiti contributi maggiormente qualificati e approfonditi con particolare riguardo a settori di intervento maggiormente complessi sotto il profilo tecnico.

La consultazione pubblica ha riguardato inizialmente 13 dei 19 obiettivi specifici posti in programmazione ai quali ne è stato aggiunto un ulteriore in materia di contrasto alle false cooperative proposto dalla

Direzione competente a seguito della chiusura della Nota integrativa. Nel particolare, sono stati oggetto di consultazione 3 obiettivi relativi alle politiche dell'energia, 3 obiettivi per le politiche delle comunicazioni, 7 obiettivi relativi all'area industria e uno relativo alle attività di coordinamento, strumentali e di supporto. Per ogni obiettivo sono stati formulati 5 quesiti (tre relativi a quanto l'obiettivo fosse rilevante, comprensibile e sfidante, uno relativo alla appropriatezza degli indicatori e uno relativo alla adeguatezza dei target).

I primi risultati della consultazione pubblica condotta sugli obiettivi specifici 2020-2022 sono stati apprezzabili considerando che il complesso degli obiettivi, indicatori e target proposti ha incontrato una sostanziale condivisione da parte degli *stakeholder* e i commenti di carattere propositivo hanno raggiunto la percentuale significativa del 32,86%.

IL MINISTRO



*Al Ministro
dello Sviluppo Economico*

**RAPPORTO RELATIVO ALL'ATTIVITÀ DI ANALISI E REVISIONE DELLE PROCEDURE
DI SPESA E DELL'ALLOCAZIONE DELLE RELATIVE RISORSE IN BILANCIO AI SENSI
DELL'ART. 9 COMMA 1-QUATER DEL D.L. 185 DEL 2008**

1. Formazione dei debiti

a) Quadro di riferimento

L'Amministrazione ha proseguito l'attività finalizzata alla razionalizzazione delle spese di funzionamento, nonché all'attuazione di ulteriori interventi tesi ad una più razionale allocazione delle risorse finanziarie anche nel corso del 2020, in un contesto di finanza pubblica negativamente influenzato dall'emergenza nazionale connessa alla diffusione del virus COVID-19.

In termini di composizione della spesa della macchina amministrativa il Ministero, a fronte di una massa finanziaria complessivamente gestita di 14.301 M euro, ha utilizzato 199,7 M euro per il proprio funzionamento, 13.093,8 M euro per investimenti e 695 M euro per interventi.

Le risorse finanziarie disponibili sui capitoli di spesa sono state oggetto di un costante monitoraggio al fine di ridurre le integrazioni a carico del fondo per maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi. Le somme residue sui capitoli di spesa in seguito ad efficientamento degli acquisti sono state utilizzate per finanziare investimenti in materia di sicurezza e controllo delle sedi ministeriali.

Anche la gestione dei pagamenti è stata tenuta sotto attenta supervisione al fine di rispettare le tempistiche previste dai contratti e dalle norme.

Come nei precedenti esercizi finanziari gli acquisti dei beni di consumo sono stati ottimizzati, concentrando, ove possibile, gli stessi in una singola procedura di gara. Questo approccio ha consentito di ottenere condizioni economiche più vantaggiose che hanno avuto positivi riflessi sul bilancio dell'Amministrazione.

b) Meccanismi di formazione dei debiti

La ricognizione dei debiti del Ministero dello sviluppo economico al 31 dicembre 2020, effettuata in applicazione dell'art. 9 comma 1-quater del d.l. 185/2008, ha individuato uno stock di posizioni debitorie fuori bilancio pari a 7,51 M euro, in aumento rispetto al 2019. Le cause della formazione di tali debiti sono da ricondurre a preesistenti criticità generatesi negli esercizi precedenti in materia di contenzioso, criticità che si sono accentuate nel corso dell'anno 2020. Al riguardo si segnala che tale situazione debitoria pur formalmente classificata nel macroaggregato del funzionamento, non interessa la categoria dei consumi intermedi, ambito nel quale negli ultimi due anni non si sono prodotte situazioni di passività.

2. Quadro riepilogativo della consistenza dei debiti

Nell'anno 2020 la consistenza delle situazioni debitorie fuori bilancio ha evidenziato un valore pari a 7,51 M euro, rispetto a 3,46 M euro del 2019. I debiti sono interamente riconducibili alle spese per liti e contenzioso, che di fatto presentano una natura non strettamente attinente al funzionamento dell'Amministrazione. Viceversa già nel corso dell'anno 2019 sono state invece regolarizzate tutte le posizioni debitorie riconducibili alle spese per consumi intermedi. Alla data del 31.12.2020 sono altresì rinvenienti anticipazioni di Tesoreria per 58,4 M euro. Si segnala che l'utilizzo della Tesoreria è stato principalmente finalizzato all'immissione di liquidità nel sistema produttivo, per 46,5 M euro, in considerazione della particolare gravità del contesto finanziario generale generato dall'emergenza pandemica.

3. Analisi dettagliata delle posizioni debitorie

La tabella seguente evidenzia la composizione per natura dei debiti rilevati, confrontandoli con l'anno precedente:

DESCRIZIONE	DEBITI 2020	DEBITI 2019	% anno 2020	Valori in €/000	
				Variazione 2020 vs 2019	
Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia		-	0%	-	

Tale quando analitico sottolinea non tanto la composizione dell'indebitamento, che come già illustrato risulta concentrato nell'unica voce relativa alle spese per contenzioso, quanto l'ampiezza dei ripianamenti effettuati dall'Amministrazione nel corso del 2019: 0,64 M euro nella voce utenza e servizi ausiliari e 0,39 M euro in quella relativa alle tasse comunali per la raccolta e lo smaltimento di rifiuti.

4. Misure e interventi attuati/programmati per evitare la formazione dei debiti

Nel corso dell'anno sono state ripianate tutte le situazioni debitorie accertate riconducibili alla categoria dei consumi intermedi, nell'ordine di circa 144mila euro.

Sono state gestite circa un centinaio di gare in applicazione del Codice dei contratti, quasi integralmente sulla piattaforma Acquistiinrete di Consip, con una strategia alternativa rispetto ad acquisti a magazzino, privilegiando l'approccio just in time al fine di ridurre il livello delle scorte.

In considerazione del fatto che il profilo debitorio nell'ultimo biennio, con accentuazioni nel corso dell'anno 2020, manifesta una particolare criticità nell'area dei contenziosi e liti, l'Amministrazione già nei primi mesi dell'anno in corso ha avviato un più stringente e capillare monitoraggio dei tempi di pagamento delle fatture commerciali e cicli di verifiche infrannuali sullo stato del debito. Tali azioni di prevenzione sono condotte a livelli disaggregati per Centro di costo, al fine di consentire tempestivamente gli opportuni interventi correttivi.

IL MINISTRO

Tavola 1 - Riepilogo della situazione debitoria dell'amministrazione

Categoria economica	Debiti al 31-12-2020	Smaltimento debiti anno 2020
02.01.01	-	-
12.02.03	7.514.990,00	-
02.02.03	-	-
02.02.14	-	-
TOTALE	7.514.990,00	-

TAVOLA 2 - Situazione debitoria

Categoria economica	Missione	Programma	Capitolo	PG	Denominazione PG	Situazione debitoria	Esercizio di formazione	Smaltimento debiti (2020)	Stanziamento definitivo (2020)	Impegnato a rendiconto (2020)	NOTE
						al 31.12.2020					
12.02.03	12	4	1229	1	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE	6.560,00	2019	10.280,00	21.267,00	10.284,32	
12.02.03	32	3	1360	1	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE	17.580,00	2020	353.930,00	1.000.000,00	217.872,32	
12.02.03	11	5	2163	1	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE	140,00	2019	-	4.953,00	3.590,18	
12.02.03	11	7	2221	1	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE	6.654.800,00	2020	945.500,00	1.008.781,00	951.367,20	
12.02.03	11	5	2263	1	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE	6.840,00	2019	-	24.786,00	120,44	
12.02.03	11	5	2273	1	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE	11.080,00	2019	-	814,00	700,46	
12.02.03	15	8	2660	1	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE	18.080,00	2020	265.290,00	8.624,00	8.623,50	
12.02.03	10	7	3523	1	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE	2.710,00	2019	-	505.913,90	787.368,25	
12.02.03	10	8	3535	1	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE	2.970,00	2019	88.330,00	88.333,00	99.887,38	
12.02.03	15	9	3560	1	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE	41.880,00	2020	49.700,00	-	-	
12.02.03	15	9	3563	1	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE	752.350,00	2019	-	-	-	
12.02.03 Totale						7.514.990,00		1.713.030,00	2.663.471,90	2.079.814,05	
Totale complessivo						7.514.990,00		1.713.030,00	2.663.471,90	2.079.814,05	

TAVOLA 3 - Ricorso a strumenti di flessibilità per la copertura di debiti

Categoria economica	MISSIONE	Prog	Capitolo	PG	Denominazione PG	Stanziamento iniziale	Stanziamento definitivo	Strumenti utilizzati					Situazione debitoria al 31 dicembre 2020
								Fondo consumi intermedi	Altri fondi (esclusi fondi per spese impreviste)	Assestamento variazioni compensative	Altre variazioni compensative	Altre forme di smaltimento dei debiti (es. accordi transattivi)	
12.02.03	12	4	1229	1	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE	156.029,00	21.267,00				14.375,00		6.560,00
12.02.03	32	3	1360	1	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE	1.000.000,00	1.000.000,00						17.580,00
12.02.03	11	5	2163	1	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE	1.853,00	4.953,00				3.100,00		140,00
12.02.03	11	7	2221	1	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE	1.008.781,00	1.008.781,00						6.654.800,00
12.02.03	11	5	2263	1	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE	1.036,00	24.786,00				23.750,00		6.840,00
12.02.03	11	5	2273	1	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE	814,00	814,00						11.080,00
12.02.03	15	8	2660	1	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE	3.306,00	8.624,00				5.318,00		18.080,00
12.02.03	10	7	3523	1	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE	-	505.913,90				505.913,90		2.710,00
12.02.03	10	8	3535	1	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE	-	88.333,00				88.333,00		2.970,00
12.02.03	15	9	3560	1	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE	-	-						41.880,00
12.02.03	15	9	3563	1	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE	-	-						752.350,00
12.02.03 Totale						2.171.819,00	2.663.471,90				640.789,90		7.514.990,00
Totale complessivo						2.171.819,00	2.663.471,90				640.789,90		7.514.990,00



181640152400